



Piano di riordino della rete dell’Emergenza-Urgenza nel territorio dell’Azienda USL di Bologna – Anno 2023

Sommario

1.	Premessa e Razionale.....	2
2.	Descrizione del piano.....	4
a)	Riorganizzazione rete 118.....	4
b)	Piano attivazione CAU	4

1. Premessa e Razionale

Il presente piano di riordino della rete dell’Emergenza-Urgenza nell’ambito dell’Azienda USL di Bologna si inserisce nel Piano di Riorganizzazione del Sistema Emergenza-Urgenza che la Regione Emilia-Romagna ha esplicitato nella Delibera 1206 del 17/07/2023 “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la riorganizzazione della rete dell'emergenza urgenza in Emilia-Romagna - prima fase attuativa -anno 2023-”.

La RER, anche sulla base dei contenuti del D.M. n. 77/2022 che hanno come obiettivo il potenziamento dell’assistenza territoriale, ha indicato, le priorità di azione per la revisione della rete dell’emergenza-urgenza che saranno oggetto di realizzazione graduale tra il 2023 e il 2025:

- **Separazione dei flussi** dell'emergenza tempo-dipendente e complessa dall'urgenza a bassa complessità;
- Potenziamento di un **servizio domiciliare per l'urgenza** a bassa complessità h24 (UCA);
- Attivazione Centrale **116117** anche con funzione di orientamento all'accesso ai CAU;
- **Potenziamento del sistema 118** per un ulteriore miglioramento degli standard di sicurezza.

Questa revisione si propone anche l’obiettivo di ottimizzare e razionalizzare l’attività così da affrontare alcune criticità o questioni chiave nel sistema dell’Emergenza-Urgenza:

- la carenza di personale medico (in particolare medici specialisti in medicina d’urgenza)
- un flusso prevalente di accessi in pronto soccorso con priorità minore e auto-presentati che nella maggior parte dei casi non esitano in un ricovero ospedaliero. Nel 2022, in tutta la regione, gli accessi in Pronto soccorso sono stati circa 1.747.269 -di cui 66% codici Bianchi e Verdi- di cui il 76% con arrivo autonomo dei cittadini -solo il 24% mediato dal sistema del 118-. (Dati RER);
- l’andamento delle attività della Continuità Assistenziale nell’ultimo decennio (2012-2022) che a parità di ore di lavoro (solo +1%) ha visto la riduzione del 60% delle attività di visita domiciliare, la riduzione del 20% delle prestazioni ambulatoriali e l’incremento del 60% di consigli telefonici. (Dati RER).

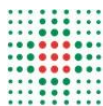
Per la Regione tra le principali priorità realizzabili nel 2023 vi sono l’avvio del Piano di potenziamento del 118 e la realizzazione dei CAU (Centri di Assistenza in Urgenza).

Il Piano di potenziamento del 118 si sviluppa attraverso l’Introduzione del “Medico Link”, connesso telematicamente con la CO118 e con tutti i mezzi di soccorso, attivo H24 e a disposizione di tutti i mezzi di soccorso del territorio, e la riorganizzazione dei Mezzi di soccorso avanzati.

Per quanto riguarda i CAU, il modello di riferimento è stato declinato all’interno della DGR n. 1206 del 17 luglio 2023 “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza in Emilia-Romagna - prima fase attuativa - anno 2023”; la Regione ha, inoltre, siglato un Verbale di Intesa, coerente con l’ACN vigente, con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale per il coinvolgimento dei medici del ruolo unico di assistenza primaria in tali strutture territoriali per urgenze a bassa complessità (DGR n. 939 del 12 giugno 2023).

Come indicato dalla RER, i CAU sono strutture territoriali dotate di équipe medico infermieristiche, adeguatamente formate, dove la componente medica è afferente al ruolo unico di assistenza primaria a rapporto orario e/o a ciclo di scelta, mentre gli infermieri sono individuati dalle Aziende USL tra il proprio personale. Tali strutture accolgono e gestiscono pazienti con problemi urgenti a bassa complessità, sono ordinariamente attive H24, fermo restando la motivata possibilità di articolare orari di apertura diversi nel rispetto delle necessità assistenziali territoriali, e coprono mediamente un bacino da 35.000 a 75.000 abitanti.

I CAU sono afferenti organizzativamente ai Dipartimenti di Cure Primarie, sono collocati presso le Case della Comunità o in altre strutture territoriali o presso gli Ospedali territoriali di prossimità sprovvisti di DEA di I e II livello. Nella DGR 1206/2023 si indica che è possibile valutare l’opportunità della presenza di un CAU anche in prossimità di un DEA di I e II livello o nelle forme associative della medicina generale, purché con il mantenimento degli standard definiti.

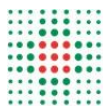


Possono accedere, quindi, ai CAU pazienti autonomi e con i problemi clinici e assistenziali di seguito elencati a titolo esemplificativo:

- Acutizzazione di stati ansiosi
- Cefalea emicrania
- Coliche renali
- Congiuntivite
- Contrattura muscolare
- Corpo estraneo congiuntivale (se supportato da specialista)
- Corpo estraneo nell'orecchio esterno (se supportato da specialista)
- Corpo estraneo oculare (se supportato da specialista)
- Diarrea acuta non ematica
- Disturbi anorettali
- Disturbi del visus
- Dolore addominale
- Dolore articolari non traumatici
- Dolore oculare
- Ecchimosi periorbitale senza disturbi della funzione visiva
- Emorragia sottocongiuntivale
- Epistassi
- Febbre / iperpiressia
- Infezioni del tratto urinario inferiore/difficoltà alla minzione
- Irritazione da lenti a contatto
- Lombalgia (solo deambulanti)
- Medicazioni e rimozioni punti (turisti/studenti fuori sede/assistiti privi di MMG/PLS)
- Nausea e/o vomito ripetuto
- Occhio rosso con secrezioni
- Odontalgia
- Ostruzione/sostituzione di catetere vescicale (paziente autonomo)
- Otaglia/tappo di cerume
- Otite esterna
- Piccole ferite, traumi lievi senza impotenza funzionale
- Problemi post-estrazione dentaria
- Prurito, arrossamento/tumefazione della cute e annessi cutanei
- Punture di insetto/pesce/morso di animale
- Torcicollo
- Tosse / congestione/sintomatologia vie aeree superiori
- Variazione parametri pressori
- Variazione parametri glicemici
- Vertigini di lieve entità
- Ustioni minori / solari

All'interno dei CAU, le prestazioni erogabili sono:

- Visita medica
- Certificazioni
- Trattamento farmacologico al bisogno
- Prescrizione di terapia per patologie di nuova insorgenza o terapie essenziali
- Procedure chirurgiche minori (per esempio, suture, medicazioni)
- Prelievo per indagini di laboratorio - POCT



- Osservazione post-trattamento
- Attivazione di percorsi/prestazioni a completamento dell'iter diagnostico

Il processo di attivazione dei CAU sarà supportato da una campagna di comunicazione informativa, multimediale, e con periodici richiami durante l'anno, attivata e coordinata dalla Regione e rivolta a tutta la popolazione.

La stessa avrà il duplice scopo di informare circa la presenza dei CAU, la loro ubicazione, la tipologia di accesso e della casistica che può essere in essi trattata e, allo stesso tempo, evidenziare quelle casistiche sanitarie che necessitano invece di accesso direttamente ai servizi propri dell'emergenza.

Per quanto sopra espresso, si punta a strutturare una rete di CAU che siano l'evoluzione delle postazioni della Continuità Assistenziale già presenti, o da portare all'interno delle Case della Comunità. Accanto a questi vanno previsti CAU come conversione di alcuni PPI/PS in cui l'attività è già per la maggior parte dedicata alle urgenze minori ed a bassa complessità. Saranno garantiti protocolli di collegamento diretto e tempestivo con la rete dell'emergenza emergenza della provincia.

Il presente documento ha, quindi, l'obiettivo di declinare il piano di riorganizzazione della rete 118 e il piano di attivazione dei CAU nell'anno 2023 nel territorio dell'Azienda USL di Bologna, secondo il modello di riferimento della Regione Emilia-Romagna.

2. Descrizione del piano

a) Riorganizzazione rete 118

Il progetto si sviluppa attraverso:

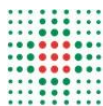
- Introduzione del Medico Link connesso telematicamente con la CO118 e a disposizione H24 di tutti i mezzi del territorio e dei punti della rete ospedaliera per:
 - Valutazione del quadro clinico per valutare supportare anche pre arrivo mezzi di soccorso
 - Supporto-Autorizzazione a trattamenti soprattutto su fase assistenziale
 - Attivazione dei percorsi tempo dipendenti, tracciabili su applicativo 118EMS
 - Scelta e pre-attivazione Ospedali Hub e Spoke (PS, Stroke, UTIC, Tr. Centre, Sala Op.)La funzione del medico Link sarà ricoperta da medici con adeguate competenze ed esperienza legate alla pratica clinica sia nei DEA di II livello che nel soccorso pre-ospedaliero.
- Potenziamento delle Mezzi di Soccorso Avanzato Infermieristico (MSA-I) attraverso:
 - Implementazione percorsi formativi infermieri
 - Incremento numerico MSA-I
- La rimodulazione dei mezzi di soccorso di Emergenza Territoriale in questa prima fase non determinerà alcuna riduzione di MSA ma una ottimizzazione delle equipe mediche ed infermieristiche.

L'assetto della rimodulazione prevede trasformazione di un MSA-M in MSA-I nelle 12 ore notturne nell'Area città di Bologna.

b) Piano attivazione CAU

Nel territorio dell'Azienda USL di Bologna, entro dicembre 2023, si prevede l'attivazione di 4 CAU, aperti h24 7 giorni su 7, nelle seguenti sedi:

- Ospedale Budrio (conversione da PS)
- Ospedale Vergato (conversione da PS)
- Casa della Comunità (CdC) Navile
- Casa della Comunità (CdC) Casalecchio



L'attivazione dei CAU presso gli Ospedali di Budrio e Vergato come conversione del PS è giustificata dal fatto che l'80% degli accessi è con codici di bassa priorità e, in aggiunta, si rende necessaria per la carenza di personale medico di medicina d'urgenza tale da garantire il pieno funzionamento del servizio.

Lo sviluppo dei CAU prevede una parziale rimodulazione dei turni della Continuità Assistenziale necessaria a ottenere il fabbisogno orario per garantire l'attività degli ambulatori stessi. In questa fase è previsto il sostanziale mantenimento delle CA nelle sedi territoriali e negli stabilimenti ospedalieri in cui vengono attivati i CAU. Sulla base del monitoraggio dei volumi di attività ambulatoriale svolta rispettivamente dai CAU (dopo l'attivazione degli stessi) e dalla CA potrà essere prevista un'ulteriore rimodulazione anche in relazione allo sviluppo del Piano aziendale di attivazione dei CAU. Si sottolinea che i CAU svolgono solo attività ambulatoriale, mentre la Continuità Assistenziale interviene anche con visite domiciliari, pertanto assolvono a due funzioni complementari.

Questa fase di avvio è da considerarsi fase di transizione, in quanto si è in attesa dello sviluppo del 116117, numero unico dedicato al servizio di ricezione delle chiamate per consigli telefonici e indicazioni sulle strutture cui fare riferimento (CAU, UCA, medico di medicina generale, CA) e dell'istituzione del modello delle UCA (Unità di Continuità Assistenziale) équipe mobili distrettuali per la gestione e il supporto della presa in carico di individui, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa (standard 1:100.000 abitanti).

Pertanto, in questa fase, in attesa di un accesso ai CAU mediato dal 116117, l'accesso ai CAU è diretto da parte dei cittadini. In previsione dell'accesso diretto ai CAU, si prevede di attivare in tutte le sedi, h24, un servizio di sorveglianza per garantire la sicurezza degli operatori, dei cittadini e degli ambienti.

Per ognuno dei 4 CAU, verrà declinato e sviluppato un progetto operativo di attivazione e funzionamento per garantire i requisiti strutturali e gli standard tecnologici e organizzativi previsti dalla DGR 1206 del 17/07/2023. In base ai volumi di attività la dotazione del personale medico e/o infermieristico sarà modulata secondo quanto previsto dalla stessa DGR.

Di seguito, nella Tabella 1 e nelle Figure 2 e 3, viene presentato sinteticamente l'assetto del servizio di Continuità Assistenziale e la previsione di attivazione delle postazioni CA nell'anno 2023, declinati per Distretto.



Tabella 1. Revisione CA e attivazione CAU - Anno 2023

Distretto	Assetto turni CA attuale		Assetto turni CA e attivazione CAU entro fine 2023		
	Turni diurni	Turni notturni	rimodulazione turni diurni CA 8-20	rimodulazione turni notturni CA 20-8	CAU da attivare
BOLOGNA	12	10	12	10	1 CAU a Navile 7/7 h24
RENO LAVINO SAMOGGIA	7	5	7	3	1 CAU a Casalecchio 7/7 h24
PIANURA EST	7	6	6	6	1 CAU a Budrio 7/7 h 24
PIANURA OVEST	4	3	4	3	-
APPENNINO	5	5	4	4	1 CAU a Vergato 7/7 h 24
SAVENA IDICE	5	3	5	3	-
AZIENDA	40	32	38	29	4 CAU

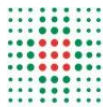
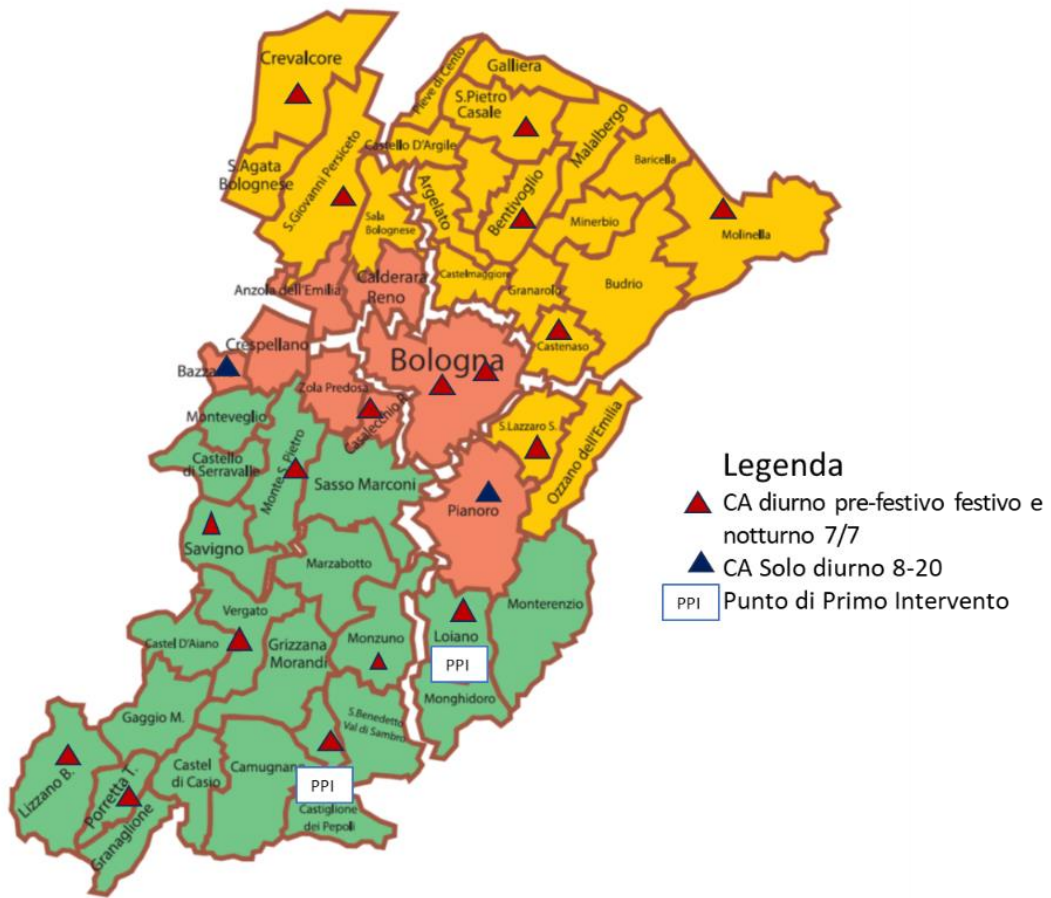


Figura 2. Mappa Stato attuale CA e PPI



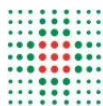


Figura 3. Rimodulazione CA e attivazione CAU – anno 2023

